

LIBRERIA

Il Vangelo secondo Pullman

La storia di Gesù rivisitata, riscritta e... umanizzata

VERONICA ULIVIERI

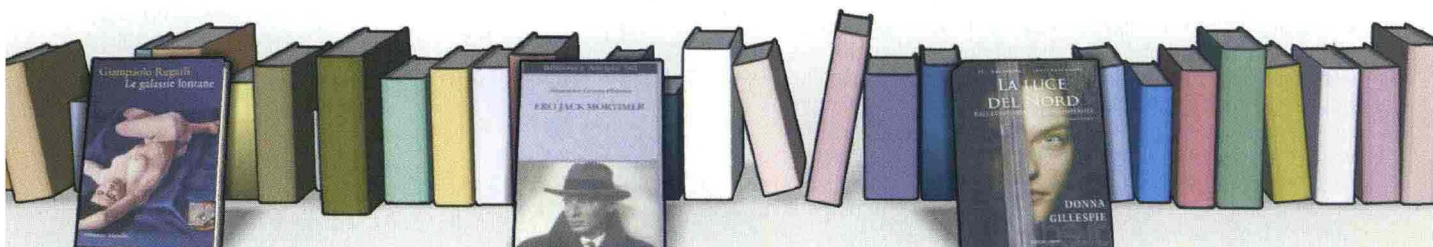
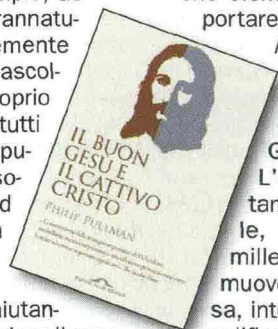
Gesù e Cristo non erano la stessa persona, ma due gemelli, in realtà uguali solo d'aspetto. Il primo ha diffuso gli insegnamenti di Dio: la fratellanza, la generosità, il perdono, l'umiltà. Il secondo ha scritto la vita del fratello a futura memoria, mettendoci ovviamente del suo e piantando così quel seme che ha dato origine alla Chiesa. E' questa la geniale invenzione narrativa - sì, perché, come si avverte nella quarta di copertina, «questa è una storia» - alla base del nuovo libro di Philip Pullman dal titolo *Il buon Gesù e il cattivo Cristo* (Ponte alle Grazie, pp. 159, 14 euro). Una riscrittura "eretica" dei Vangeli, con episodi cambiati, in qualche modo uma-

nizzati, resi più reali e meno miracolosi. Nell'episodio della moltiplicazione dei pani e dei pesci, per esempio, Gesù non fa niente di soprannaturale, ma invita semplicemente le persone che lo stanno ascoltando a condividere il proprio cibo, e in questo modo tutti riescono a sfamarsi. Oppure, nell'incontro con le sorelle Marta e Maria, ad essere sgridata non è la prima, rimasta in cucina a preparare la cena, ma la seconda, perché non aiutando la sorella ha fatto bruciare il pane. Una serie di episodi resi più vicini alla natura umana, di cui Cristo prende nota sulla sua tavoletta, su suggerimento di un misterioso Straniero, per trasformare la storia, quello che è veramente

accaduto, in una verità superiore. Per questo aggiunge ad ogni racconto qualche elemento miracoloso, che possa portare le persone a credere in Dio.

Alla fine, paradossalmente, Cristo mente per raccontare la verità. E anche il racconto di Gesù riserva molte sorprese.

L'autore, attraverso un riadattamento di una storia universale, capace ancora oggi, dopo millenni, di parlare a chi legge, muove una feroce critica alla Chiesa, intesa come struttura di potere, proliferata sopra gli insegnamenti di un profeta come ce n'erano tanti ai tempi di Gesù. Se non ci fosse stato Cristo a trascrivere e modificare la storia, sembra dirci Pullman, forse oggi la religione cristiana non esisterebbe.



Stile... Impero

Nel giorno della sua nascita, Auriane riceve da una sacerdotessa un misterioso amuleto e la profezia di una vita di gloria e di sventure. Figlia di un capo germanico, assiste agli orrori indicibili perpetrati da invasori spietati contro la sua tribù e decide di consacrarsi alla vendetta. La fama delle sue gesta giungerà fino a Roma, alle orecchie del famoso statista Marco Giuliano, che al collo porta un amuleto identico a quelle di Auriane. I loro destini si intrecceranno. *La luce del nord* (Aliberti, pp. 1083, 21,90 euro) di Donna Gillespie è un avvincente e corposo romanzo storico in cui si intrecciano battaglie, passioni e riti pagani.

Cambi di identità

Chi è Jack Mortimer e perché, appena è salito su un taxi alla Westbahnhof di Vienna, qualcuno gli ha sparato uccidendolo sul colpo? Nel corso di una sola notte, l'ignaro tassista Ferdinand Sponer si trova preso in una girandola di peripezie tragicomiche, nel corso delle quali, per liberarsi dell'ingombrante cadavere, sarà costretto ad assumere lui stesso l'identità del morto e ad affrontare, nella suite di un albergo di lusso, la donna che è stata la sua amante e il di lei furibondo marito. Ma questo è solo un minuscolo segmento della incontentibile trama del romanzo *Ero Jack Mortimer* (Adelphi, pp. 160, 17 euro) di Alexander Lernet-Holenia.

Perdita dell'innocenza

Poco prima del '68 scoppia uno scandalo che mette in subbuglio la principale banca della città: i vertici dell'istituto, i giudici, gli impiegati, i funzionari, i dirigenti dell'esattoria e i loro clienti, gli amici, i parenti, si trasformano in attori di una vicenda paradossale nella quale i buoni diventano i cattivi, le vittime i carnefici, i colpevoli gli innocenti e alla fin fine tutti sono irrimediabilmente complici. In *Galassie lontane* (Marsilio, pp. 240, 18 euro), Giampaolo Rugari dipinge un mondo alla rovescia, con le contraddizioni e le magagne di una società che, mentre conquista il benessere, perde l'intelletto e il senso morale.